

» ni (1). Ove mi si possa rimproverare che abbia avuto
 » accesso presso di me una sola cantoniera od altra donna
 » meno che saggia, acconsento di venire considerato come
 » l'ultimo e più dispregievole dei mortali. Nonostante non
 » sono già divenuto più ricco; la differenza che voi ri-
 » conoscerete tra me e i vostri ufficiali che sono in Sar-
 » degna, sta in questo, ch'io fui il solo di quell'armata
 » che sia partito da Roma colla borsa piena, ed ora
 » vuota la riporti, laddove gli altri bevvero il vino con-
 » tenuto nelle loro anfore, per porvi in suo luogo l'oro
 » e l'argento di cui ritornano in patria pesanti ».

Così parlò Gracco: il suo discorso riscosse applauso dalla moltitudine, e fece impressione sopra i suoi giudici. Ne fu assolto, ed uscì ognuno dall'udienza, convinto dell'ingiustizia dell'accusa contro di lui intentata (2), e della frugalità, continenza e disinteressamento di questo virtuoso figlio di Cornelia, di questo nipote del primo Scipione. Per queste qualità appunto egli erasi reso temuto al senato. Dopo quest'affare se glie ne suscitavano pure parecchi altri e si formò contro lui (3) articoli ancor più gravi di accusa. Lo s'incolpò di aver istigato gli alleati a ribellarsi contro i Romani, e preso parte nella sollevazione accaduta l'anno precedente a Fregelle, di cui si pretese esserne egli stato il motore e lo strumento segreto. Ma Gracco rispose sì bene alle differenti imputazioni di cui lo si aggravava che dileguò tutti i sospetti contro di lui suscitati. Questa seconda vittoria accrebbe il suo splendore. Giammai ei non avea goduto di tanta considerazione come a quel tempo, e credette dover porre a profitto questo momento favorevole presso un popolo troppo sovente incostante e fissare la sua leggerezza col procurarsi il tribunato, argomentandosi che ove una volta segnar potesse un'orma in questo aringo importante, saprebbe durarvi, e dar corso a tutti i progetti di vendetta da lui concepiti. Era il tempo in che si procedeva all'elezione dei tribuni del popolo, ed ecco Gracco

(1) Catrou t. 15 p. 465, Rollin t. 9 p. 78.

(2) Plutarco vita dei Gracchi c. 31.

(3) Catrou t. 13 p. 466, Rollin t. 9 p. 78.